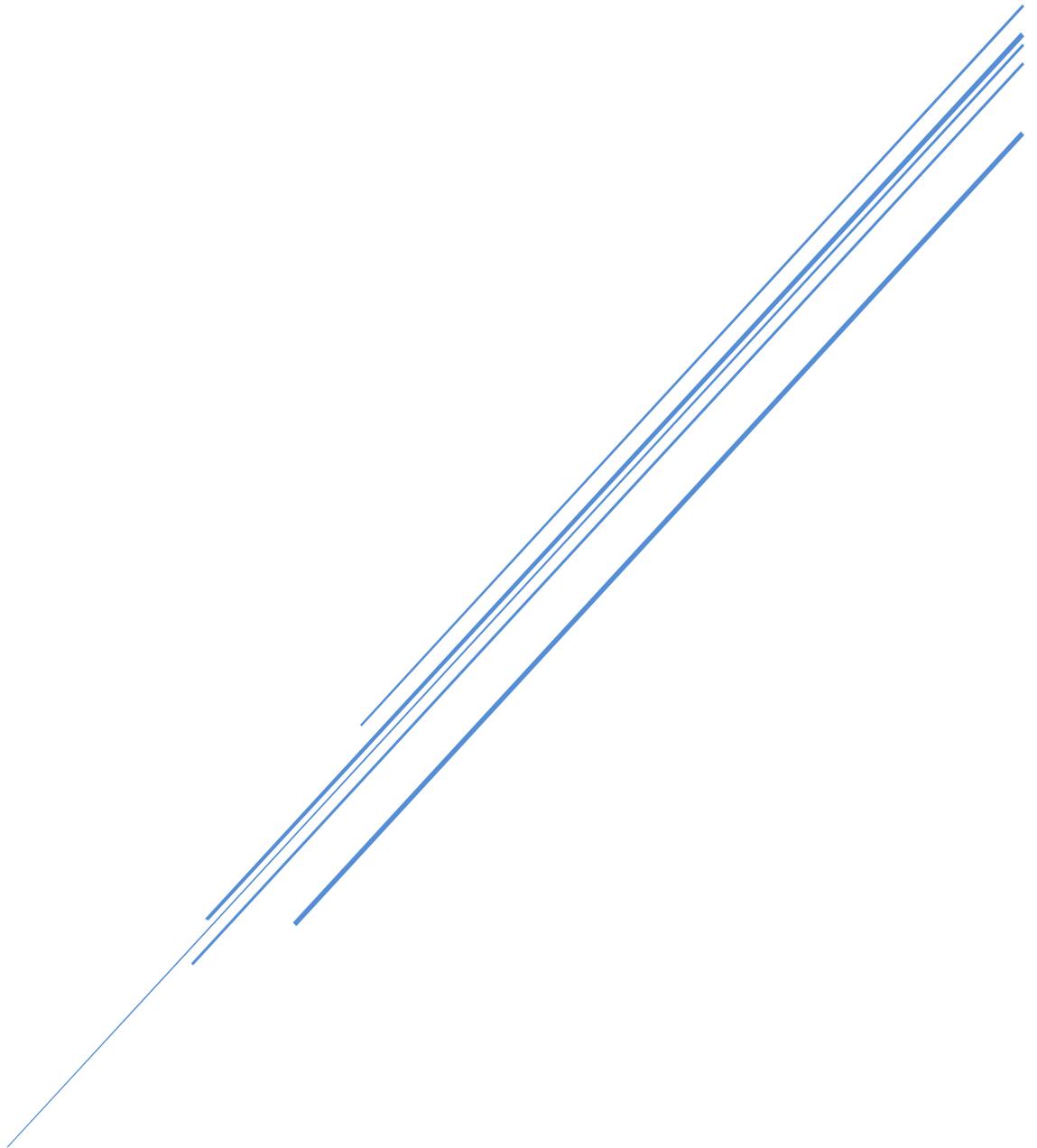


MESSAGGIO MUNICIPALE 08/2023

Convenzione con Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario per contributo ricorrente a sostegno delle opere di ristrutturazione dell'Alpe Predasca.





Convenzione con Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario per contributo ricorrente a sostegno delle opere di ristrutturazione dell'Alpe Predasca.

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio il Municipio sottopone alla vostra attenzione, per esame e approvazione, la proposta di convenzione per un contributo ricorrente a favore del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario per le opere di ristrutturazione dell'Alpe Predasca. Il progetto è in discussione già da alcuni anni ed è stato presentato in varie forme ai rappresentanti comunali e ai partner coinvolti. Al fine di rendervi partecipi dei principali contenuti di questo importante progetto, il quale permetterà di ammodernare e dare continuità produttiva all'Alpe Predasca, ci permettiamo di elencarvi le principali caratteristiche dello stesso.

Premessa

Il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario è un Ente pubblico che si occupa della gestione del territorio e degli stabili di sua proprietà ed è stato costituito nel 1845. Esso è proprietario di 82 km² di territorio, in una fascia compresa tra i 900 e i 3000 m.s.m che si estendono dalla conca di Olivone fino al confine cantonale dei Grigioni (Valico del Lucomagno). La proprietà è costituita in buona parte da pascoli (41%), da bosco (34%), rocce e detriti (24%) e solo l'1% da stabili e fabbricati. Oltre al territorio e ad alcuni stabili, il Patriziato è proprietario di 4 alpi i quali rivestono un'importante risorsa economica nella nostra regione:

- Alpe del Lucomagno
- Alpe di Carassina
- Alpe Töira – Saltaresc
- Alpe Predasca

L'Alpe Predasca è situato in Val di Campo ed è nato dalla fusione degli alpi Predasca e Boverina. Viene caricato dalla Società Boggesi Val di Campo che è costituita prevalentemente dai contadini di Campo Blenio. L'Alpe è raggiungibile tramite una strada carrozzabile che facilita l'accesso anche ai turisti. Il complesso di edifici e opere alpestri è stato realizzato tra il 1965 e il 1968, concretizzando l'esigenza di rinnovare i vecchi stabili ormai diventati quasi inutilizzabili. A quel tempo la ristrutturazione risultava all'avanguardia.

Dalla sua costruzione, l'alpe è gestito dalla Società Boggesi Valle di Campo che alle sue origini contava oltre 20 boggesi, a tutt'oggi i boggesi attivi sono rimasti in 5 con il medesimo numero di bestiame. La boggia raggruppa le maggiori aziende agricole di Campo Blenio-Ghirone e un'azienda di Olivone. Tutte le aziende sono sane e la continuità è garantita.

L'alpe è composto da 3 corti; Predasca (principale), Pian Prevat (carico da metà luglio) e Föpp (animali giovani - a metà giugno). Il carico bovino è composto da 140 mucche lattifere e 120 sterli.

Sull'alpe vengono prodotti annualmente ca. 10'000 Kg di formaggio d'alpe DOP, formaggini, burro e yogurt.

Da parecchi anni il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario sta lavorando al progetto di ristrutturazione dell'Alpe Predasca. L'obiettivo è quello di rinnovare le varie strutture risalenti agli anni '60, vetuste e non più a norma. La miglioria alpestre prevede una ristrutturazione integrale delle costruzioni esistenti in Valle di Campo e più precisamente alla corte principale "Alpe Predasca", alle due corti, più a nord, di "Pian Prevat", "Ai Föpp" e alla corte più a sud di "Ronco Loda". Il progetto prevede anche delle miglorie a livello di acquedotto e di elettrificazione.

L'alpe si trova in una regione interessante dal punto di vista agricolo e paesaggistico, la qualità dei suoi prodotti è molto apprezzata. Inoltre, durante la stagione estiva (ca. 90 giorni) vi trovano occupazione una decina di collaboratori.

Le prime fasi di progettazione sono iniziate nel 2008 e dopo parecchi cambiamenti, si è giunti a presentare un progetto definitivo che gode di una licenza edilizia regolarmente cresciuta in giudicato. Da oltre 50 anni, le costruzioni facenti capo all'alpe hanno subito unicamente dei piccoli interventi di manutenzione ordinaria, per questo motivo ci si trova ora a dover intervenire in maniera importante.

Il Patriziato, come citato in precedenza, è proprietario di una moltitudine di fondi agricoli, boschi e stabili. In generale si tratta di stabili che generano un reddito molto esiguo a fronte di costi di gestione del territorio molto ampi. È per questo motivo che il Comune, in ottica di una collaborazione costruttiva, nel limite del possibile aiuta i Patriziati presenti all'interno dei propri confini giurisdizionali. Annualmente vengono preventivati dei fondi che vanno a sostenere la manutenzione delle vie di accesso di loro proprietà e in molte occasioni il Comune si è fatto parte attiva degli investimenti cui sono chiamati a far fronte i Patriziati.

Opere di ristrutturazione previste

La miglioria alpestre prevede una ristrutturazione integrale delle strutture esistenti in Valle di Campo, alpeggio configurato con la denominazione "Alpe Predasca", cui sono correlati le due corti di "Pian Prevat" e "Ai Föpp", localizzati in posizione più elevata rispetto alla corte principale di Predasca.

In posizione inferiore si trova la corte di "Ronco Loda", dove verranno eseguite nuove strutture.

Il nuovo progetto ha per scopo la garanzia di continuità dell'alpeggio, migliorando e ampliando le strutture, gli impianti e le attrezzature d'esercizio; interventi fondamentali per una conduzione più razionale, più redditizia e conforme alle attuali disposizioni legali in materia di gestione dell'alpeggio.

Interventi agli stabili

Gli interventi più importanti, geograficamente indicati sulla planimetria generale allegata, sono i seguenti:

1. **Predasca** (1740 m.s.m.) – ristrutturazione volume centrale con ampliamento per nuovo caseificio e annessi. Nuova sala mungitura e nuovi accessi, piazzali uscita bestiame. Parte abitativa, alcune miglorie.
2. **Ronco Loda** (1510 m.s.m.) – nella corte più bassa nuova costruzione con una stazione di mungitura e connessi piazzale e cisterna concimaia, per lo stazionamento delle lattifere. Con questo si evita il trasferimento giornaliero delle mucche (come finora) fino alla corte di Predasca (1740 m.s.m.) con gli effetti negativi di tale tragitto per il bestiame e la resa di latte.
3. **Pian Prevat** – sistemazione e risanamento generale degli edifici e dell'esterno. Ristrutturazione sala mungitura con nuova impiantistica.
4. **Ai Föpp** – risanamento dell'edificio esistente (barcone e abitazione). In questa corte vengono condotti gli animali giovani con la presenza di un pastore.

Acquedotti e elettrificazione

Nell'ambito delle opere di ristrutturazione delle strutture si intende procedere al risanamento dell'acquedotto esistente che alimenta gli stabili e i pascoli tra Pian Prevat e Ronco Loda, in modo da assicurare un affidabile approvvigionamento idrico di tutte le corti facenti parte dell'Alpe Predasca. Le attuali condotte sono infatti vetuste e le piccole turbine presenti a Pian Prevat e a Predasca non sono più in funzione.

Contestualmente all'intervento di sostituzione delle condotte è proposta l'elettificazione di Pian Prevat da Predasca, dato che l'installazione di una nuova microcentrale non è economicamente sostenibile.

L'adeguamento dell'alimentazione elettrica a Predasca verrà gestito direttamente dalla SES.

I lavori in questo ambito prevedono la posa di una nuova condotta che sostituisca l'attuale da Pian Prevat fino a Ronco Loda. Parallelamente alla tubazione dell'acquedotto verrà posata una tubazione DN120 per la posa dei cavi elettrici.

Preventivo, piano di finanziamento e conseguenze finanziarie

Preventivo

Il preventivo di spesa è suddiviso nel dettaglio per i vari settori (corti/acquedotti). Di seguito illustriamo un breve riassunto.

Località	Opera/ tipo d'intervento	Costo [CHF]
Corte Ronco Loda	Nuova costruzione	610'000.00
Corte Predasca	Ristrutturazione	2'075'000.00
Corte ai Föpp	Ristrutturazione	145'000.00
Corte Pian Prevat	Ristrutturazione	786'000.00
Acquedotto PianPrevat-Predasca	Nuovo	635'917.22
Acquedotto Predasca – Ronco Loda	Nuovo	219'317.90
Linea elettrica Predasca-Pian Prevat	Nuovo	382'000.00
Totale IVA compresa		4'853'235.12

Piano di finanziamento

Il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario, dopo aver interpellato gli uffici cantonali preposti e avere valutato diverse combinazioni d'investimento, ha elaborato un'ipotesi di finanziamento che ritiene adeguata al progetto e sostenibile dal punto di vista finanziario.

Le entrate annuali assicurate dai gestori dell'alpe corrispondono a circa CHF 17'000.00 per l'affitto dell'alpe e CHF 18'000.00 come quota parte dei contributi (pagamenti diretti) per un totale di CHF 35'000.00. Queste entrate permettono di soddisfare parte dei costi relativi all'ammortamento del credito agricolo CAI, dei costi ipotecari e i costi annuali per la manutenzione ordinaria.

Piano finanziario	
Preventivo generale	CHF 4'853'235.12
Arrotondamento	CHF 6'764.88
Totale arrotondato	CHF 4'860'000.00
Sussidi federali	-CHF 760'000.00
Sussidi Cantonali	-CHF 1'820'000.00
Totale aiuti agli investimenti CH+TI	CHF 2'580'000.00
Rimanenza	CHF 2'280'000.00
Contributo Alpinfra - confermato	-CHF 350'000.00

Contributo Padrinato Coop - confermato	-CHF 450'000.00
Contributo Patenschaft - confermato	-CHF 510'000.00
Fondo di aiuto Patriziale - confermato	-CHF 150'000.00
Contributo ERS (richiesta inviata)	
Totale da finanziare (attuale)	CHF 820'000.00
Prestito CAI (credito CH senza interessi da rimborsare in 20 anni)	-CHF 700'000.00
Rimanenza da finanziare tramite ipoteca	-CHF 120'000.00
Totale	CHF 4'860'000.00

Come si denota dalla tabella che precede, il Patriziato ha compiuto un intenso lavoro di ricerca fondi, sia pubblici che privati. L'agricoltura a livello cantonale e federale copre l'investimento in maniera preponderante assicurando la metà del fabbisogno finanziario. La rimanenza viene coperta in buona parte attraverso il sostegno di tre fondi privati: Alpinfra, Padrinato Coop e Patenschaft für Berggemeinde. In questo senso è stato eseguito un buon lavoro di ricerca fondi, è infatti raro che queste tre fondazioni private prendano parte contemporaneamente allo stesso progetto. È uso infatti che se partecipa una le altre non entrano in materia.

A pesare sul piano di finanziamento è il Credito agricolo senza interessi, che deve essere rimborsato entro 20 anni, ciò si traduce in un esborso annuale di CHF 35'000.00, i quali sono compensati dall'affitto degli impianti ai boggesi.

Infine per completare il finanziamento il Patriziato dovrà accendere un credito ipotecario oneroso di CHF 120'000.00, il quale comporterà dei costi annuali stimati in circa CHF 6'000.00 (ammortamento ipoteca in 50 anni e interesse bancario a 3%). In questo senso il Patriziato ha chiesto la disponibilità del Comune a sostenere l'opera; il Municipio preliminarmente e nel limite delle sue competenze ha approvato una partecipazione finanziaria che andasse a coprire i costi bancari.

Conclusioni

Il Municipio e il Patriziato hanno avuto modo di confrontarsi più volte sul progetto oggetto del presente messaggio, anche da un punto di vista assai critico. I primi preventivi presentati all'Esecutivo comunale erano molto più corposi rispetto a quello descritto nei capitoli che precedono, in questo senso l'ufficio Patriziale ha saputo ben lavorare dal punto di vista delle scelte progettuali andando a ridurre un surplus di costi che difficilmente avrebbe permesso la sostenibilità finanziaria dell'opera.

Il Municipio crede in questo progetto e vede nell'alpe di Predasca, così come per gli altri alpeggi, un grande potenziale economico sia diretto che indiretto. Quanto prodotto è di ottima qualità ed è apprezzato sia dai turisti di passaggio che dai concittadini. Infine l'economia alpestre ha un ruolo fondamentale nel tessuto economico del nostro Comune, grazie ad essa infatti la trasformazione del latte avviene in loco durante i mesi estivi creando una maggiore marginalità alle aziende agricole rispetto alla vendita diretta del latte ai grandi produttori. Risulta quindi impensabile dover rinunciare alle strutture dell'alpe Predasca, ormai fuori corso, a causa dell'impossibilità del Patriziato a fare fronte all'investimento per il loro risanamento.

Ritenuto quanto precede il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È riconosciuta la validità in ottica di economia rurale e turistica del progetto di risanamento dell'alpe Predasca promosso dal suo proprietario, il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario.
2. È approvata la convenzione con il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario che definisce i compiti, gli obiettivi e il contributo finanziario del Comune di Blenio a sostegno del progetto di ristrutturazione dell'alpe Predasca.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio
La sindaco: C. Boschetti Straub



Il segretario: S. Bruni

Allegati

- Planimetria generale e localizzazione degli interventi
- convenzione

Olivone, x maggio 2023

Commissione preposta: **GESTIONE E LEGISLAZIONE**